



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

AUTOVIE VENETE

S.p.A. Autovie Venete

Sede Legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 13 PONTEBBANA E LA A23 TANGENZIALE SUD DI UDINE (II LOTTO)

AGGIORNAMENTO PROGETTO DEFINITIVO

PARTE GENERALE

Nota esplicativa

TEMATICA

A

N. ALLEGATO e SUB.ALL.

06.01 .0.0

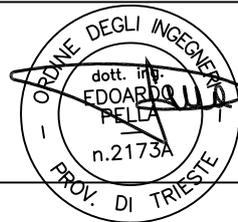
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
3					
2					
1					
0	10.06.2024	Richiesta integrazioni M.A.S.E. Prot. U0001089 del 29.01.2024	SD	SD	EP

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE GENERALE:

S.p.A. AUTOVIE VENETE :

dott. ing. Edoardo PELLA

dott. ing. Stefano DI SANTOLO



IL CAPO COMMESSA:

dott. ing. Edoardo PELLA

PROGETTAZIONE SPECIALISTICA:

Tematica :

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL RUP:

dott.ssa Magda ULIANA

NOME FILE:
1207A0601000.pdfDATA PROGETTO:
30.08.2012

312TN

CODICE MASTRO

12

ANNO

07

N.PROGETTO

0

REVISIONE

1 PREMESSA

La presente nota esplicativa fornisce il riscontro alla richiesta di documentazione integrativa di cui al punto 8. della nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|26/05/2022|0019937-P del 26/05/2022, acquisita al prot. prot. MITE-66357 del 26/05/2022, di seguito riportato:

8) In considerazione del fatto che gli elaborati trasmessi per la richiesta di Verifica preventiva dell'interesse archeologico pertinente all'intervento in oggetto, redatti dal dott. C. Putzolu, risultano aggiornati alla data del 5 giugno 2012 (cfr. Elaborati "Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Relazione finale" cod. 1207A0600100, "Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Allegato 1: Mappa dei siti archeologici reperiti in bibliografia" cod. 1207A0600200 e "Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006 - Allegato 2: Carta delle evidenze archeologiche riscontrate" cod. 1207A0600300), si richiede l'aggiornamento della documentazione archeologica della Relazione archeologica per la valutazione preventiva dell'interesse archeologico predisposta ai sensi del comma 1 dell'art. 25 D.Lgs 50/2016 e relativi elaborati cartografici, secondo le indicazioni di cui alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), ancorché intervenute successivamente all'avvio del procedimento in questione e perciò per quanto applicabili nel prosieguo del medesimo. Parimenti in conformità a quanto previsto dal punto 4.4 delle citate Linee Guida, in funzione dell'estensione dell'area interessata dal progetto, la Soprintendenza competente chiede fin d'ora che la trasmissione degli elaborati archeologici comprenda, oltre al formato digitale come prescritto, anche un output cartaceo (con CD allegato), al fine di ottimizzare l'attività della stessa Soprintendenza.

2 CRONISTORIA DELL'ITER PROCEDURALE DI VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO SEGUITO DALL'OPERA IN ESAME

Il presente paragrafo illustra la cronistoria e i contenuti della corrispondenza intercorsa tra la S.p.A. Autovie Venete, incaricata della redazione del Progetto Definitivo del "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)" con Atto aggiuntivo pos. 9 dd. 27/06/2011 (art. 2) alla Convenzione del prot. N.2/VTP/98 dd. 15/06/1998, e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia sul Progetto Definitivo dell'opera in oggetto al fine di avviare la procedura di verifica preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.Lgs. 163/2006).

Con nota prot. U/8242 d.d. 26.02.2013, acquisita al protocollo d'ufficio della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia il 26 febbraio 2013, prot. n. 1800, la S.p.A. Autovie Venete ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia n° 1 copia della documentazione necessaria per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 163 d.d. 12.04.2006, comprendente la Relazione finale e i relativi allegati grafici (Mappa dei siti archeologici reperiti in bibliografia e Carta delle evidenze archeologiche riscontrate), redatta dal dott. archeologo Cristiano Putzolu.

Con nota prot. n. 4508 d.d. 21 maggio 2013 (Allegato 1 al presente elaborato), acquisita al protocollo E/21735 d.d. 07.06.2013 di S.p.A. Autovie Venete, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia ha segnalato "l'alto rischio archeologico per alcuni tratti del tracciato del collegamento stradale in progetto". Pertanto, "vista la possibilità di intercettare nel corso dei lavori di realizzazione dell'opera strutture protostoriche e romane sepolte e i resti di un deposito

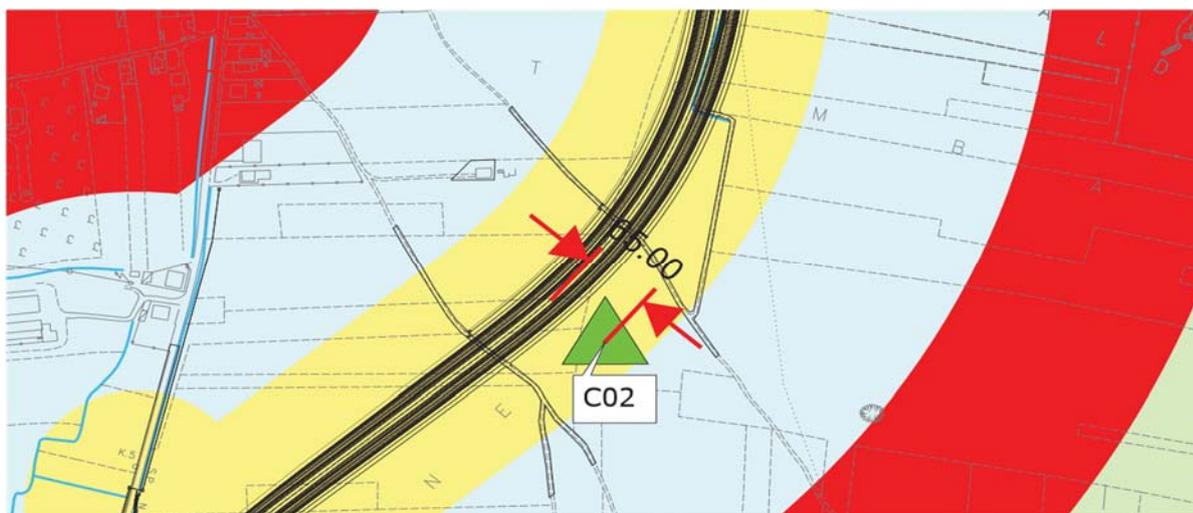
archeologico ancora conservato”, la Soprintendenza ha richiesto:

- *il controllo e la sorveglianza di tutte le opere di scavo lungo il tracciato del collegamento stradale (compresa l'apertura della pista);*
- *in particolare, in corrispondenza dei siti che risultano ad alto e medio-alto rischio archeologico (in ordine progressivo da ovest verso est: B06, B03, B04, B02, B05-B09, L02-UAL2, L01, B01, C02, C01-UAC1, UAP1,), la realizzazione di saggi preventivi di verifica della sussistenza archeologica dopo l'apertura della pista con modalità da concordare prima dei lavori di realizzazione dell'opera.*

Inoltre, nella medesima nota del 21 maggio 2013, la Soprintendenza ha richiesto alcuni chiarimenti riguardo lo spostamento del tracciato del collegamento stradale nell'area prossima al tumulo di Campoformido (sito C02), secondo quanto da essa già richiesto nella precedente nota n. 2252 del 21 luglio 2003. In essa si affermava che “*a breve distanza (nдр: dal tracciato) esistono due monumenti archeologici tutelati (tumuli dell'età del bronzo): (...omissis...) Comune di Campoformido: Tumulo in loc. Tomba; (...omissis...) m 10 ad ovest (nдр: ad est, come risulta dal Progetto Definitivo d.d. 28.02.2003) del collegamento tra tangenziale e Pontebbana a Campoformido*” e veniva prescritto “*lo spostamento ad est del tracciato stradale nei pressi del tumulo in loc. Tomba di Campoformido (...omissis...)*”.

Il sito C02 è riportato nella Relazione finale allegata alla lettera trasmessa alla Soprintendenza con nota U/8242 d.d. 26.02.2013 ed è posizionato nell'elaborato grafico e nella relazione stessa a una distanza di 65 metri dal tracciato: pertanto la prescrizione risulta ottemperata e recepita all'interno dello strumento urbanistico vigente del Comune di Campoformido, sul quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia si è già positivamente espressa con nota del 21.11.2017 prot. 0124344 TERINF/GEN-A nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine – Il Lotto, approvato con Decreto n° 0180/Pres d.d. 18.12.2020.

Come richiesto nella nota del 21.05.2013, si riporta di seguito lo stralcio del progetto da cui si evince la distanza della bretella stradale dal sito C02.



3 AGGIORNAMENTO DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA

A seguito di un incontro tenutosi presso la sede della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia in data 13 marzo 2024, verificate le richieste contenute nella nota prot. n. 4508 d.d. 21 maggio 2013 precedentemente citata, è stato richiesto ai progettisti se il progetto attualmente sottoposto alla procedura di V.I.A. non abbia subito modifiche rispetto a quanto già trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia con nota prot. U/8242 d.d. 26.02.2013: al fine di rispondere a tale quesito, si allega la relativa attestazione a firma del RUP (Allegato 2).

Pertanto, attestato che il progetto sottoposto alla procedura di V.I.A. non ha subito modifiche rispetto al progetto sul quale la Soprintendenza si era già espressa con nota prot. n. 4508 d.d. 21 maggio 2013 e tenuto conto che, a valle della presentazione dell'istanza di VIA avvenuta in data 29 dicembre 2021, sono state emanate le nuove "*Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50*", approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, la Proponente Direzione Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha conferito alla Dr. Archeologa Raffaella Bortolin, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 36/2023 art. 41 comma 4, l'incarico per il servizio di aggiornamento della documentazione archeologica secondo le indicazioni delle Linee Guida precedentemente citate.

La documentazione è stata riversata nel template GIS dell'ICA (Istituto centrale dell'Archeologia) secondo le Linee Guida precedentemente citate.

ALLEGATO 1



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

Viale Miramare, 9, 34135 - Trieste; tel. 040.4261411; fax 040.4261422

e-mail: sba-fvg@beniculturali.it; posta certificata: mbac-sba-fvg@mailcert.beniculturali.it

Trieste, **21 MAG. 2013**



Alla S.p.A. AUTOVIE VENETE
Area Sviluppo – Entità Progettazione
Via V. Locchi, 19
34123 – TRIESTE
ing. Edoardo PELLA

Alla cortese attenzione dell'

E p.c. alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione
Territoriale e Lavori Pubblici
Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
Via Giulia, 75/1
34126 – TRIESTE

Alla cortese attenzione dell'

ing. Roberto SCHAK

Prot. n° 4508

Risposta alla Vostra nota n. 8242 del 26 febbraio 2013

OGGETTO: Collegamento fra la SS 13 Pontebbana e la A23 Tangenziale Sud di Udine (II lotto) – Aggiornamento progetto definitivo – Verifica preventiva dell'interesse archeologico, D.Lgs. 163/2006, art. 95-96 – Parere di competenza.
Responsabile dell'istruttoria: dott. Roberto MICHELI (e-mail: roberto.micheli@beniculturali.it)

Facendo seguito alla Vostra nota menzionata nelle premesse, ricevuta e acquisita al protocollo d'ufficio di questo Istituto il 26 febbraio 2013, prot. n. 1800, con cui trasmettevatte la *Relazione archeologica finale* del progetto definitivo per la *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* per l'opera citata all'oggetto, questa Soprintendenza, considerato l'elevato numero di siti archeologici presenti nel comprensorio territoriale interessato dal collegamento stradale sulla base dei dati di archivio della scrivente e di quanto pubblicato nella letteratura specialistica di settore, segnala **l'alto rischio archeologico per alcuni tratti del tracciato del collegamento stradale in progetto.**

Vista la possibilità di intercettare nel corso dei lavori di realizzazione dell'opera strutture protostoriche e romane sepolte e i resti di un deposito archeologico ancora conservato, questa Soprintendenza

CHIEDE

- il **controllo e la sorveglianza di tutte le opere di scavo lungo il tracciato del collegamento stradale** (compresa l'apertura della pista);
- in particolare, in corrispondenza dei siti che risultano ad alto e medio-alto rischio archeologico (in ordine progressivo da ovest verso est: B06, B03, B04, B02, B05-B09, L02-UAL2, L01, B01, C02, C01-UAC1, UAP1.), la **realizzazione di saggi preventivi di verifica della sussistenza archeologica** dopo l'apertura della pista con modalità da concordare prima dei lavori di realizzazione dell'opera.

Tutte le operazioni di controllo, sorveglianza e scavo dovranno essere eseguite, senza oneri a carico di questo Istituto, da parte di archeologi qualificati con esperienza anche nelle tecniche di scavo preistorico e/o protostorico sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia. Si ricorda che l'eventuale rinvenimento di importanti strutture archeologiche ancora ben conservate *in situ* potrebbe portare a una modifica del progetto al fine della preservazione dei resti archeologici.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

Viale Miramare, 9, 34135 - Trieste; tel. 040.4261411; fax 040.4261422

e-mail: sba-fvg@beniculturali.it; posta certificata: mbac-sba-fvg@mailcert.beniculturali.it

Si informa che la scrivente Soprintendenza con nota n. 2252 del 21 luglio 2003, di cui si allega una copia, ha già trasmesso al *Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio, Servizio IV*, il proprio parere di competenza sul progetto definitivo inviato al fine della “Procedura di valutazione dell’impatto ambientale” in attuazione della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 – Legge Obiettivo. In tale nota, si indicavano i siti archeologici più rilevanti presenti nel territorio interessato dal collegamento stradale, ma si segnalava anche l’esistenza di due tumuli funerari dell’età del Bronzo protetti con provvedimenti di tutela in prossimità del tracciato a cui non si fa riferimento nella *Relazione archeologica finale*: **Basiliano**, loc. **Prato di Tosone**, sito B04 (F. 42, p.c. 141), con D.M. del 7 aprile 1987 e **Campoformido**, loc. **Tomba**, sito C02 (F. 20, p.c. 94-95), tutelato con Declaratoria della *Soprintendenza per i Beni Architettonici Archeologici Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia* (BAAAS FVG) n. 12045 del 9 dicembre 1986. Si chiede pertanto a codesto Ente se lo spostamento di tracciato del collegamento stradale nell’area prossima al tumulo di **Campoformido** (sito C02) sia già stato realizzato come richiesto dalla *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia* (BAPPSAE FVG) alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota n. 3291 dell’8 luglio 2003 e sia dunque già considerato nel progetto definitivo. A tale proposito, si chiede uno **stralcio di tale progetto aggiornato alla primavera-estate 2013**.

Si segnala inoltre che nel territorio a est di **Campoformido** prossimo al sito C02, e compreso tra la zone note come **Pascoli e Pra di San Daniele** e l’area occidentale del **Campo di aviazione**, sono documentate dalla cartografia storica ottocentesca alcune strutture in rilievo che suggeriscono l’esistenza di più tumuli protostorici oltre a quello menzionato e spianati dalle attività di riordino fondiario nel corso de l’ultimo secolo, ma di cui ci potrebbero essere ancora preservate *in situ* evidenze sepolte. A tale proposito, vista l’importanza del progetto stradale in questione, sarebbe stato opportuno riservare una parte della *Verifica preventiva dell’interesse archeologico* anche all’esame della **cartografia storica** e della **foto interpretazione aerea** dei voli dal dopoguerra a oggi del territorio interessato dai lavori.

Al fine definire i tempi e le modalità degli interventi archeologici lungo il tracciato del collegamento stradale, si invita gentilmente codesto Ente a fissare quanto prima un incontro di organizzazione e coordinamento dei soggetti direttamente interessati dai lavori di carattere archeologico.

Si rammenta, inoltre, di comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori, mediante fax allo 040.4261422.

Al fine dell’archiviazione digitale della documentazione di progetto, si richiede ad integrazione di quanto trasmesso la cartografia prodotta in formato .dxf o comunque formati vettoriali georeferenziati (.shp), oppure in alternativa immagini raster accompagnate dal corrispondente file di georeferenziazione (.jpgw; .tfw).

Si trattiene la documentazione pertinente al progetto per gli atti d’ufficio.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in proposito.

Distinti saluti,

IL SOPRINTENDENTE
Dot. Luigi FOZZATI



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà 7 – 34100 TRIESTE
Tel. 040 43632 – fax 040 43634

Trieste 21 LUG 2003

Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali – Direzione Generale per i
Beni Architettonici ed il Paesaggio
Servizio IV –Paesaggio – Settore Tutel
Via di San Michele, 22
00153 Roma
alla c.a. Arch. Carmela IANNOTTI
FAX 06 58434416

Prot N° 2252

Allegati _____

Risposta al foglio Prot. N.° ST 407 n 21181 e
del 16 giugno 2003

**OGGETTO: Friuli Venezia Giulia. Completamento del corridoio stradale 5 e dei valichi
confinari:**

Collegamento della SS. 13 Pontebbana e A 23 (tangenziale sud di Udine II lotto). Progetto
definitivo.

Richiedente: *ANAS S.p.A. – Compatimento Viabilità per il Friuli Venezia Giulia*

Procedura per la valutazione di impatto ambientale ex art. 17 e 18 del D. Lgs. n. 190 del 20 agosto
2002, in attuazione della legge 21 dicembre n. 443 – LEGGE OBIETTIVO

Con riferimento alla nota citata, con cui si chiedeva alla Regione Autonoma del Friuli Venezia
Giulia o all'ANAS di fornire i progetti in oggetto alle due Soprintendenze, ed alla scrivente (vs.
prot. ST 407 n 21181 del 16 giugno 2003), di far pervenire il proprio parere ed evidenziare ogni
informazione in merito alla situazione vincolistica per le aree interessate dal progetto, esaminati gli
atti trasmessi con nota del 25 giu. 2003, prot. 14071 del 25giu. 2003 dall'ANAS, e acquisiti da
questa Soprintendenza in data 25giu. 2003 con prot. n. 2232, compiuti gli accertamenti necessari, si
comunica quanto segue:

- nelle aree interessate direttamente dai lavori in oggetto non risultano presenti aree archeologiche
vincolate ai sensi del D. Lgs. 490/99;
- a breve distanza esistono due monumenti archeologici tutelati (tumuli dell'età del bronzo):
comune di Basiliano (Tumulo di Prato Tosone, Basiliano F. 42, mapp. 141; DM 7.4.1987; m
290 circa a nord del tracciato della tangenziale); comune di Campoformido: Tumulo in loc.
Tomba (Campoformido F. 20 mapp. 94-95; nota Sopr. BAAAAS 12045 del 9.12 1986: m 10 ad
ovest del collegamento tra tangenziale e Pontebbana a Campoformido);
- si rileva inoltre come gli interventi previsti, vengano ad interessare un'area con una notevole
intensità di presenze archeologiche sia di età protostorica che romana, come messo in luce da
indagini archeologiche di superficie condotte negli ultimi trent'anni e registrate nella
bibliografia specializzata;
- esaminando il tracciato dei lavori di collegamento stradale in programma, compresi cave di
prestito, svincoli e nuovi collegamenti con la viabilità esistente, quale pervenuto a questa
Soprintendenza in data 25 giu. 2003 (prot. 2232), si rileva che non sono stati cartografati i siti
archeologici noti, né vi è un'analisi dell'impatto che la realizzazione dell'opera comporterà sul
patrimonio archeologico, sebbene i lavori per la realizzazione del nuovo collegamento stradale

vengano ad interessare direttamente per lo più aree agricole ove sono state segnalate numerose presenze archeologiche. Considerato che allo stato attuale delle conoscenze e data la ristrettezza del tempo a disposizione per l'esame del progetto i siti archeologici non possono essere indicati con precisione, ci si limita a segnalare le ulteriori aree a rischio archeologico sinora note comprese entro una fascia di m 400:

Comune di Basiliano:

1. Basagliapenta, loc. Sottoriva: affioramento di materiali romani
2. Prato Tosone, affioramento materiali romani
3. Prati Orgnani, affioramento materiali romani

Comune di Campoformido:

1. S. Daniele, affioramento di materiali romani (a m 50-80 a nord - ovest dal tracciato)
2. S. Daniele, necropoli romana.

Ciò premesso e considerando:

- l'assenza nel progetto di una cartografia relativa alle presenze archeologiche note nonché l'incompletezza a tutt'oggi del quadro delle conoscenze;
- l'elevata possibilità che la realizzazione dell'opera in oggetto porti al rinvenimento di cose mobili e immobili di interesse archeologico, tutelate ai sensi dell'art. 2 del T.U. D.Lgs.490/99;
- l'obbligo per lo scopritore di dare denuncia immediata ogni qualvolta avvengano scoperte fortuite di beni mobili e immobili di cui all'art.2 del T.U. D.Lgs.490/99 e di provvedere alla loro conservazione e custodia;
- la necessità, da parte della competente Soprintendenza Archeologica, di predisporre un tempestivo programma di ricerche allo scopo di evitare ogni ritardo all'avvio delle opere; così come richiamato nel comma 5 dell'art. 15 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e nel comma 8 dell'art.3 del D.Lgs. 20 agosto 2002 n.190;

si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- spostamento ad est del tracciato stradale nei pressi del tumulo il loc. Tomba di Campoformido come già richiesto dalla Soprintendenza B.A.A.P.P. S.A.D. nell'ambito delle Osservazioni alla Variante 35 al PRGC DI Campoformido (osservazione già accolta dalla Giunta Regionale, cfr. nota Sopr. B.A.P.P.S.A.D, Uff. UD prot. 3291 del 8 lug. 2003);
- lieve spostamento a sud del tracciato in corrispondenza del tumulo in loc. Prato Tosone di Basiliano (distanza dall'area vincolata: almeno m 300);
- elaborazione preventiva di una cartografia dettagliata della fascia interessata dal progetto e delle aree di cava di nuova apertura o in cui in cui sia previsto un ampliamento delle aree di sfruttamento, in cui siano segnalate tutte le evidenze archeologiche note;
- svolgimento di preventive ricognizioni di superficie lungo la fascia di territorio che sarà interessata dai lavori e dalle aree cantiere, al fine di completare il quadro delle conoscenze e

programmare gli interventi preventivi ai lavori di cui al punto successivo, in modo da non interferire con la tempistica di realizzazione delle opere;

- realizzazione di interventi di scavo nei casi in cui i lavori intercettino evidenze archeologiche (interventi da programmare - quando possibile - prima dell'avvio della fase esecutiva del Progetto in oggetto);
- sorveglianza archeologica (previo controllo della documentazione cartografica) in tutta la tratta del progetto articolata in: sopralluoghi dopo l'asportazione del terreno superficiale in corrispondenza a tratti di nuova costruzione, controllo sistematico dei lavori in aree in cui emergano resti archeologici, eventuale scavo sistematico di contesti messi in luce.

IL SOPRINTENDENTE Reggente
dott.sa Franca Maselli Scotti



SV

ALLEGATO 2

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio infrastrutture e opere strategiche	territorio@certregione.fvg.it infrastrutture@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4514 fax + 39 040 377 4732 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Trieste,

**Spett.le Soprintendenza per i Beni Archeologici
del Friuli Venezia Giulia**

oggetto: Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto).
Attestazione invarianza documentazione progettuale.

Con riferimento alla richiesta di documentazione integrativa relativa al punto 8. della nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|26/05/2022|0019937-P del 26/05/2022, acquisita al prot. prot. MITE-66357 del 26/05/2022, premesso che:

- con nota prot. U/8242 d.d. 26.02.2013, acquisita al protocollo d'ufficio della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia il 26 febbraio 2013, prot. n. 1800, la S.p.A. Autovie Venete, incaricata della redazione del Progetto Definitivo del "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)" con Atto aggiuntivo pos. 9 dd. 27/06/2011 (art. 2) alla Convenzione prot. N.2/VTP/98 dd. 15/06/1998, ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia n° 1 copia della documentazione necessaria per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 163 d.d. 12.04.2006, comprendente la Relazione finale e i relativi allegati grafici (Mappa dei siti archeologici reperiti in bibliografia e Carta delle evidenze archeologiche riscontrate), redatta dal dott. archeologo Cristiano Putzolu;
- con nota prot. n. 4508 d.d. 21 maggio 2013 (allegata alla presente), acquisita al protocollo E/21735 d.d. 07.06.2013 di S.p.A. Autovie Venete, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia ha richiesto:
 - *il controllo e la sorveglianza di tutte le opere di scavo lungo il tracciato del collegamento stradale (compresa l'apertura della pista);*
 - *in particolare, in corrispondenza dei siti che risultano ad alto e medio-alto rischio archeologico (in ordine progressivo da ovest verso est: B06, B03, B04, B02, B05-B09, L02-UAL2, L01, B01, C02, C01-UAC1, UAP1,), la realizzazione di saggi preventivi di verifica della sussistenza archeologica dopo l'apertura della pista con modalità da concordare prima dei lavori di realizzazione dell'opera,*

si attesta che:

gli elaborati del Progetto Definitivo allegati all'istanza di V.I.A. presentata in data 30 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale sud di Udine (II lotto)" non hanno subito modifiche rispetto a quanto già trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia con nota prot. U/8242 d.d. 26.02.2013, acquisita al protocollo d'ufficio della Soprintendenza per i Beni

Archeologici del Friuli Venezia Giulia il 26 febbraio 2013, prot. n. 1800. Come descritto nelle premesse, su tale documentazione la Soprintendenza si è già espressa con nota prot. n. 4508 d.d. 21 maggio 2013.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

**Firmato digitalmente da:
Magda Uliana
Data: 12/06/2024 07:55:11**

il Direttore *ad interim* del Servizio infrastrutture e
opere strategiche
e
Responsabile Unico del Progetto

dott.ssa Magda Uliana

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20 marzo 2000, n° 7, si comunica quanto segue:

Amministrazione competente: Direzione centrale infrastrutture e territorio

Struttura competente: Servizio infrastrutture ed opere strategiche

Responsabile del procedimento: dott.ssa Magda Uliana (tel. 040 3774721; magda.uliana@regione.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria: ing. Barbara Cecchini (tel. 0432555089; barbara.cecchini@regione.fvg.it)